

sivamente e senza chiedere il parere degli interessati, anche il cosiddetto litorale austriaco (Trieste, Gorizia, l'Istria settentrionale) nonché il Trentino, quale parte del Tirolo, tanto che anch'essi dovettero mandare i loro delegati alla dieta federale di Francoforte, ch'era presieduta dagli ambasciatori d'Austria. Uno dei patti della confederazione ch'ebbe, e non ha perduto ancora valore anche per l'Adriatico, è questo: che i confederati si obbligarono di assicurare e difenderne l'integrità.

Grandi e gravi erano state le umiliazioni subite dall'Austria per parte di Napoleone, a placare la cui smodata ambizione non valse nemmeno il sacrificio della figlia di Francesco I, Maria Luigia, che per opera di Metternich dovette divenire sua seconda moglie.

Il rapido tramonto dell'astro napoleonico, le violenze dei Francesi, apparse maggiori per l'immaturità dei popoli a comprendere il lato buono della loro rivoluzione, permisero all'Austria non solo di riaversi delle sconfitte patite, ma di riprendere per qualche tempo la posizione più notevole fra le grandi potenze.

La Santa Alleanza.

Le gravi vicende toccate a tanti principi e a tanti popoli per l'ambizione di un sol uomo, non rimasero senza influenza sul sentimento religioso, ancora abbastanza vivo, di coloro che sopravvissero alla fine di quella grande catastrofe. Per ciò l'Austria era riuscita a stringere d'accordo coi monarchi di Russia e di Prussia la cosiddetta Santa Alleanza, a partecipare alla quale invitarono tutti i principi cristiani d'Europa. Però questa lega non ebbe nè la durata voluta dai principi, nè i frutti sperati dai popoli per la contrarietà d'interessi dei singoli Stati e per l'opposizione dei governi ai desideri di riforme politiche ed amministrative, manifestati dai popoli.

Limitandoci a dire dei paesi dell'Adriatico occorre rilevare che le dinastie rimesse sui troni erano state accolte dappertutto con malfidenza e antipatia. Per ciò non sentendosi sicure cercarono tutte un appoggio nell'Austria, che in tal maniera ridivenne la potenza dominante anche sull'Italia. Dall'Austria furono tese le fila di una vasta sorveglianza poliziesca e di quel sistema di spionaggio,